



t:

Videonews

Regioni

Finanza

Sport

Spettacoli

Lifestyle

Ambiente

Tecnologia

Motori

Viaggi

Giochi

Vacanze

Ultimora **Topnews** Socialnews Meteo Photogallery Video "... e tu tira!" Teatro Massimo Cagliari Calcio Dinamo **altre regioni****Articoli correlati**[Europee, legge elettorale rinviata a Consulta: dub...](#)[La legge elettorale delle europee al vaglio della ...](#)[Legge elettorale per europee rinviata a Consulta](#)[Legge elettorale, ecco la proposta di testo base](#)[Europee, Legge elettorale europee rinviata a Consu...](#)

## Europee, il Tribunale di Cagliari rinvia la legge elettorale alla Consulta: dubbi su tutela minoranze linguistiche

Per la seconda volta nel giro di pochi giorni e ormai alla vigilia del voto per il Parlamento Ue, la **legge elettorale per le europee** viene rimessa alla Corte Costituzionale. Dopo il tribunale di Venezia, scende in campo quello di Cagliari, ma per una questione diversa: le **minoranze linguistiche**.

Nell'ordinanza firmata dal giudice Ignazio Tamponi, infatti, il quesito sottoposto alla Consulta riguarda il fatto che la legge 18/1979, quella che regola in Italia il voto per eleggere gli europarlamentari, modificata nel 2009, ammette solo le liste di candidati presentate da partiti o gruppi politici espressi dalle **minoranze di lingua francese, tedesca o slovena**, e non di altre minoranze linguistiche. Una disposizione che secondo i ricorrenti che si sono rivolti al tribunale cagliaritano, non rappresenta e non tutela altre componenti, a cominciare da quella sarda.

Alla base di tutta la vicenda, un ricorso promosso da un **gruppo di cittadini-elettori**, rappresentanti dall'avvocato Felice Besostri, ex senatore Ds, docente di Diritto Pubblico Comparato a Milano, che ha già impugnato il Porcellum poi bocciato dalla Consulta a dicembre e ora ha iniziato una battaglia contro quello che definisce "Europorcellum". Besostri ha proposto ricorso a Roma, Milano, Napoli, Trieste, Venezia e Cagliari. E questi ultimi due fori si sono già espressi nel merito, sospendendo il giudizio in attesa della Corte Costituzionale.

Nel ricorso a Cagliari, Besostri è affiancato da altri due legali: Luisa Armandi e Roberta Campesi. La questione sottoposta ai giudici costituzionali riguarda sostanzialmente l'articolo 12 della legge del '79, e gli articoli 21 e 22 in relazione al precedente. Tre gli articoli della Costituzione che si sospetta siano stati violati: il 3 sul diritto d'uguaglianza; il 48 sul diritto di voto; e il 51 sull'uguaglianza dei cittadini nell'accedere alle cariche elettive. **Cagliari non ha invece accolto i rilievi sulla soglia di sbarramento del 4%**.

Proprio su questo punto si è espresso il 9 maggio il Tribunale di Venezia, rimettendosi alla Consulta e sostenendo l'irragionevolezza di una soglia d'ingresso, dal momento che il Parlamento europeo non elegge e non dà la fiducia ad alcun governo dell'Unione. Di diverso avviso Cagliari, secondo cui "è ben possibile - rileva l'ordinanza - trovare **una valida giustificazione** alla presenza della soglia di sbarramento in quanto lo scopo legittimo è quello della limitazione della frammentazione partitica e il suo perseguimento è legittimo in quanto non è rivolto alla indiscriminata esclusione dei gruppi che non raggiungono la soglia".

13 maggio 2014

Redazione Tiscali